



COMUNE DI PREDAPPIO

Provincia di Forlì - Cesena

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero: **21** Data: **07/02/2018**

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ANNI 2018/2020 DEL COMUNE DI PREDAPPIO (ART. 1, COMMA 8, L.N.190/2012).

Il giorno **7 Febbraio 2018**, alle ore **11.30**, nella apposita sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE
PROF. GIORGIO FRASSINETI	Sindaco	S
VENTURI CHIARA	Vice Sindaco	N
FLAMIGNI GIANNI	Assessore	S
GOLINELLI MARIA	Assessore	S
AMADORI FILIPPO	Assessore	N

Assume la presidenza il sig. **PROF. GIORGIO FRASSINETI**.

Partecipa il Segretario Comunale **DOT.TSA SILVIA SANTATO**.

Prosindaco Vetricini Livio: Presente

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta invitando la Giunta Comunale a deliberare sull'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di delibera allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale sub lettera "A";

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione allegata al presente atto sotto la lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale;

- 2) di dichiarare, stante l'urgenza di procedere in merito, con separata unanime votazione palesemente espressa, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL, approvato con D.Lgs, 267/2000.

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ANNI 2018/2020 DEL COMUNE DI PREDAPPIO (ART. 1, COMMA 8, L.N.190/2012).

**IL SEGRETARIO COMUNALE
RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Premesso che operando nella direzione più volte sollecitata dagli organismi internazionali di cui l'Italia fa parte (ONU, OCSE, Consiglio d'Europa) il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la Legge n. 190/2012 ad oggetto *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

Osservato che secondo le stime più accreditate elaborate dall'apposito osservatorio istituito presso la Banca Mondiale, il fenomeno dell'illegalità nella pubblica amministrazione italiana comporta un costo di sessanta miliardi di euro all'anno;

Considerato che:

- l'aspetto più innovativo del provvedimento riguarda la cd. prevenzione amministrativa della illegalità nella pubblica amministrazione, partendo dall'assunto che misure atte a contrastare i conflitti di interesse, gli abusi ed il malfunzionamento della pubblica amministrazione, in attuazione dei principi di imparzialità e buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione, non possono che creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

Dato atto che i principali strumenti di contrasto alla corruzione previsti dalla normativa del 2012, come successivamente integrata e modificata, con riferimento a tutte le pubbliche amministrazioni sono:

- nomina di un responsabile della prevenzione della corruzione;
- adozione, su proposta del responsabile, di un piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità a livello di ente;
- trasparenza;
- adozione di un nuovo codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;
- rotazione del personale;
- obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse;
- disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio-attività ed incarichi extra-istituzionali;
- disciplina in materia di conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage/revolving doors);
- incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali;
- disciplina specifica in materia di composizione di commissioni e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione;
- disciplina specifica in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage);
- disciplina in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistle-blower);

- formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;

Richiamato l'art. 1, c. 5, della Legge che dispone *Le pubbliche amministrazioni ...definiscono ... un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione ed indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio ...;*

Dato atto quindi che il piano non è un documento di studio o di indagine, ma è uno strumento per l'individuazione di misure concrete volte a prevenire la corruzione negli uffici pubblici, come riconosciuto anche dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera CIVIT n. 72 del 11 settembre 2013 in veste di Autorità Nazionale Anticorruzione;

Richiamato l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC in data 22 novembre 2017 con delibera n. 1208;

Dato atto che il piano ha i seguenti contenuti tipici:

- individuazione delle aree di rischio: in alcuni casi la Legge ha già individuato alcune aree di rischio (autorizzazioni e concessioni, scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici in generale; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera), in generale si dovrà fare riferimento ai principi ed alle linee guida per la Gestione del rischio UNI ISO 31000 del 2010;
- indicazione delle misure di prevenzione: principalmente la trasparenza, motivo per cui il programma per la trasparenza e l'integrità è divenuto un allegato al piano anticorruzione (Delib. CIVIT n. 50/2013 e art. 10, comma 2 D.Lgs. 33/2013 come modificato a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 97/2016), l'informatizzazione dei processi, l'accesso telematico ai dati ed il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali;
- Individuazione per ciascuna misura del responsabile e del termine per la sua attuazione, in collegamento con il ciclo della performance, sia individuale che organizzativa, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009;

Richiamati i decreti sindacali n. 3/2016 e n. 4/2016 in relazione al conferimento al segretario comunale Dr.ssa Silvia Santato degli incarichi di responsabile per la prevenzione della corruzione e per l'attuazione del programma per la trasparenza e l'integrità;

Visto il Piano Triennale di Prevenzione dell'Illegalità e della Corruzione anni 2014-2016 approvato con delibera della giunta comunale n. 13 del 30/01/2014;

Visto il Piano Triennale di Prevenzione dell'Illegalità e della Corruzione anni 2015-2017 approvato con delibera della giunta comunale n. 11 del 29/01/2015;

Visto il Piano Triennale di Prevenzione dell'Illegalità e della Corruzione anni 2016-2018 approvato con delibera della giunta comunale n. 16 del 28/01/2016;

Visto il Piano Triennale di Prevenzione dell'Illegalità e della Corruzione anni 2017-2019 approvato con delibera della giunta comunale n. 12 del 25/01/2017;

Visto il Codice di comportamento approvato a livello di ente con delibera della giunta comunale n. 14 del 30/01/2014;

Vista la proposta di **PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ANNI 2018/2020** formulata dal Segretario comunale ai sensi dell'art. 1, c. 8, L. n. 190/2012;

Dato atto che:

– il documento nella sua stesura originaria è stato condiviso con il Comune di Forlì quale importante punto di riferimento ed elemento di coesione tra i Comuni del forlivese, anche in ragione della recente istituzione della Unione Romagna Forlivese, ai sensi della Legge Regionale n. 21/2012 *Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza*;

- anche quest'anno il documento è stato fatto oggetto di apposito confronto in sede di conferenza dei Responsabili di area il giorno 22/01/2018;
- successivamente è stato chiesto ai Responsabili di Area di aggiornare l'elenco dei procedimenti e la pesatura delle aree di rischio di cui all'allegato inserito all'interno del Piano in approvazione;

- il piano, già elaborato nell'ottica di soddisfare gli interessi degli stakeholders locali, dovrà nelle successive fasi di implementazione ulteriormente aprirsi agli apporti dei portatori di interessi sia nell'ambito della società civile che produttiva;

- a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico prot. n. 1567/2017 ad oggetto Avviso pubblico per aggiornamento Piano Anticorruzione e Programma della trasparenza 2017/2019, non sono giunte proposte di modifica e/o integrazione al Piano;

Richiamati, in relazione ai principali strumenti previsti dalla normativa:

- D.Lgs. n. 97/2016 *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*;
- L. n. 124/2015 (art. 7) *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche*;
- D. Lgs. n. 33/2013 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*, ai sensi dell'art. 1, c. 35, L. 190;
- D.P.R n.62 *Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001*, in attuazione del quale questo ente ha già provveduto come anzi detto ad approvare il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Predappio;
- D.Lgs. n. 39/2013 *Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, c. 49 e 50, della legge 190/2012*;
- D. Lgs. n. 235/2012 (cd. Severino) *Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art.1, c. 63 della legge n. 190/2012*;
- L. n. 241/1990, in particolare art. 6 bis, introdotto dalla L. n. 190 che dispone: *Il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interesse, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale*;
- D.Lgs. n. 165/2001, in particolare gli artt. 53, 54, 54 bis, 35 bis;

- L. n. 179/2017 *Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*;

Visto inoltre:

- il D.L. n. 174/2012 in materia di controlli interni, per l'assodata correlazione con la materia della prevenzione della corruzione e dell'illegalità;
- il D.Lgs. n. 231/2001 *Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 29 settembre 2000, n. 300*, cui il legislatore del 2012 ha attinto per la redazione del testo della L. n. 190, mutuandone il metodo ed protocollare proprio dei modelli adottati dai privati;

Visto l'art. 1, comma 8 della L.190/2012, ai sensi del quale “L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta....”;

Tutto ciò premesso e considerato,

PROPONE

Ai sensi della premessa narrativa che si intende integralmente richiamata

1. l'approvazione dell'allegato **PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - ANNI 2018/2020**, contenente il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - anni 2018/2020 (allegato A);
2. di dare atto che annualmente, entro il 31 gennaio, lo stesso dovrà essere aggiornato, per il recepimento di eventuali norme di legge sopravvenute e/o per il sopraggiungere di cambiamenti organizzativi e/o esigenze e/o rischi nuovi;
3. di approvare l'allegato avviso pubblico (allegato B) da pubblicare sul sito web al fine di acquisire le proposte di modifica ed eventualmente provvedere ad adeguare il Piano allegato;
4. di dare atto che il Piano in approvazione è da intendersi quale parte integrante del Piano delle performance 2018-2020, in corso di elaborazione;
5. di dare atto che ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 65/2001, modificato dalla L. n. 190/2012 la violazione dei doveri stabiliti dal piano in approvazione è fonte di responsabilità disciplinare;
6. di comunicare tramite e mail il presente provvedimento a tutti i dipendenti e ai rappresentanti sindacali unitari (RSU) ed alle Organizzazioni Sindacali Territoriali (OO.SS);

7. di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.

SERVIZIO PROPONENTE: Responsabile per la prevenzione della corruzione

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ANNI 2018/2020 DEL COMUNE DI PREDAPPIO (ART. 1, COMMA 8, L.N.190/2012).

PARERI: EX ART. 49, comma 1, del T.U.E.L., approvato con d.lgs. 267/2000 e s.m.i. ai sensi del D.L. 174/2012

**IL SEGRETARIO COMUNALE
RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Per quanto concerne la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
esprime parere: **FAVOREVOLE**

Lì 07/02/2018

**F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**
Dott.ssa Silvia Santato

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **FAVOREVOLE**

Lì 07/02/2018

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Massimo Mengoli

SI ATTESTA altresì la copertura finanziaria dell'impegno di spesa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Massimo Mengoli

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to PROF. GIORGIO FRASSINETI

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA SILVIA SANTATO

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 20.03.2018;

X Contestualmente viene comunicata in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 18/08/2000 n. 267;

Contestualmente viene comunicata al Prefetto ai sensi dell'art. 135, comma 2, del d.lgs. 18/08/2000 n. 267.

Predappio, Lì 20.03.2018

Il Funzionario Delegato
F.to DOTT.SSA ANTONIETTA BERLATI

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Predappio, Lì 20.03.2018

Il Funzionario Delegato
DOTT.SSA ANTONIETTA BERLATI

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

La suesesa deliberazione:

X è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3, del d.lgs. 18/08/2000 n. 267.

Predappio, lì 20.03.2018

Il Funzionario Delegato
DOTT.SSA ANTONIETTA BERLATI